

REPORT RIUNIONE COMMISSIONE TRASPORTI ED INFRASTRUTTURE

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI FIRENZE

Data: 09/06/2026

Hanno partecipato alla riunione, organizzata in sede: (Martini), Gaeta, Galletti, Gomisel, Marradi, Perini, Pesci, Porquier, Stanzani, Tamigi e Trapasso.

Hanno comunicato di non poter partecipare: Del Gigia e Rocchi (che recentemente ha chiesto di aderire alla Commissione).

Risultano assenti: Avallone, Barducci, Bracci, Dondoli, Neri.

Prima di affrontare gli argomenti all'Odg, vista la partecipazione di Marradi presente per la prima volta, si procede a un giro di presentazione fra tutti i presenti. A seguire Martini comunica alcuni aggiornamenti relativi ai documenti recentemente prodotti dalla Commissione e in particolare alla decisione assunta dal Consiglio dell'Ordine di trasmetterli sia alla Regione che alla Città Metropolitana di Firenze. Dà infine notizia che alcuni colleghi del Mugello stanno procedendo ad organizzare un convegno sui trasporti, previsto per ottobre, con particolare focus ai temi ferroviari. Segnala che l'occasione del convegno potrebbe far emergere per l'Ordine alcuni elementi di imbarazzo in quanto la tematica, anche se non in termini strettamente progettuali, è stata già affrontata in Commissione con indicazioni riprese nel documento ("a") recentemente approvato.

Ricorda inoltre che, su proposta della Commissione Mugello, l'Ordine si era reso disponibile ad attivare un rapporto di consultazione e collaborazione con le Amministrazioni locali sul tema dei trasporti. Allo scopo era stato predisposto un protocollo d'intesa, cui però non è mai stato dato seguito. Da parte della Commissione trasporti e infrastrutture era stato predisposto anche un documento di orientamento per supportare le attività congiunte con la Commissione Mugello. Tale documento, presumibilmente, potrebbe ancora essere di utilità per le valutazioni sulla stessa tematica che l'Ordine intendesse assumere.

Martini Informa infine che per il primo argomento all'Odg aveva invitato Staccioli a partecipare alla riunione ma che lo stesso lo ha avvisato ieri che non sarebbe riuscito a partecipare.

O.d.g.:

- Elementi per la stesura del documento: "c": inserimento della nuova stazione AV nel tessuto urbano etc.

In primis viene constatata da tutti i convenuti la notevole limitatezza delle informazioni disponibili su come si intenda procedere alla sistemazione anche iniziale dell'area e del contesto afferente la nuova stazione AV, paragonabile solo all'importanza che l'intervento nel suo complesso riveste.

Nell'auspicare che alle carenze comunicative verso la collettività e gli stake-holder venga posto rimedio con l'indicazione di specifici orientamenti progettuali degli Enti e delle Amministrazioni coinvolte, si conviene su alcuni aspetti e situazioni di fondo.

Un elemento ritenuto positivo per lo sviluppo complessivo dell'area è costituito dalla già segnalata individuazione delle linee guida per l'applicazione del protocollo Envision alle Stazioni italiane di Rfi. La stazione si inserisce in un contesto urbano e a sua volta fornisce servizi al contesto urbano.

Il protocollo in estrema sintesi si ripropone di garantire ai progetti su cui viene applicato elevati standard qualitativi e alte prestazioni per sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Ove applicato e in presenza di una analisi di ampio respiro è da ritenere che potrà contribuire ad indirizzare al meglio la progettazione di sistema ed evitare fin da subito il pericolo di patologie costruttive di difficile postuma soluzione.

Un altro elemento positivo sarà costituito certamente dalla possibilità di restituire all'uso della collettività spazi di ampie dimensioni nell'area prima impiegata in attività industriali e da tempo occupata, oltre che dall'impronta della nuova stazione, dal cantiere per la sua realizzazione.

Ancora un elemento positivo, seppur condizionato dalla capacità di riuscire a farlo percepire come tale assicurandone il godimento con gli adeguati spazi di prospettiva, sarà costituito dalla imponenza architettonica della struttura di copertura della nuova stazione.

Vengono nel contempo richiamati vari elementi di complessità che saranno indotti dall'apertura e dalla operatività della nuova stazione.

Il primo cui sarà necessario prestare attenzione si ritiene sia costituito dalla differenza di quota fra il piano del ferro delle linee in esercizio in superficie e il piano di camminamento sottostante alla base della volta di copertura.

L'attuale fascio dei binari costituisce storicamente una barriera nell'ambito della città, che per buona parte dal versante nord è da ritenere impedirà l'apprezzamento architettonico della volta di copertura. Ciò potrebbe rischiare di far percepire la nuova stazione semplicemente come un ampliamento della barriera esistente. La possibilità di dare accesso alla stazione, oltre che dai binari della fermata di Circondaria, tramite un collegamento adeguato in superficie potrebbe contribuire a tale scopo. Anche una adeguata anche se non facile sistemazione dell'area fra il muro di contenimento dei binari in superficie e l'imposta della volta costituirà una scelta impegnativa.

Vengono poi richiamati, oltre alla evidente attenzione ad assicurare le migliori condizioni di integrazione con tutti i sistemi di mobilità, vari aspetti che meritano approfondimento:

- la eventuale presenza di elementi "vincolati" sull'area attualmente di cantiere;
- la presenza di fabbricati ritenuti di particolare attrattiva o potenzialità di utilizzazione nonché la conseguente valutazione di conservarne o modificare impieghi, destinazioni in atto nonché eventuali interventi di aggiornamento o ristrutturazione;
- la necessità di prevedere: fermate del TPL cittadino e Terminal bus extraurbani, spazi e strutture di parcheggio, oltre quelle già previste nell'ambito del progetto della stazione da destinare in particolare e per quanto valutato necessario alle compagnie di noleggio auto, ai viaggiatori e ove del caso da destinare a prezzi di mercato ai residenti della zona. La presumibile realizzazione di strutture interrato potrebbe peraltro, ove del caso, esser facilitata dall'impiego del processo di allontanamento delle terre di scavo in coda ai lavori della stazione;
- l'attenzione all'assegnazione degli spazi necessari previsti, che peraltro sono da ritenere essenziali per equilibrare il bilancio economico della stazione, alla possibilità di agevole accesso anche dal quartiere oltre che al corretto equilibrio con la presenza degli esercizi commerciali già presenti in zona.
- la presumibile necessità di prevedere nell'area prospiciente la stazione anche una o più strutture di ricettività alberghiera;

- la necessità di ospitare negli spazi adiacenti alla stazione, oltre alla prevista destinazione a giardino che pare necessaria e prioritaria, anche attività che la rendano attrattiva a tutte le ore della giornata;
- la ricerca della migliore strutturazione dei servizi ferroviari in superficie tramite la fermata di Circondaria per facilitare anche gli spostamenti in ambito urbano riducendo così la percezione della ferrovia come barriera e contribuendo anche a valorizzare gli spazi commerciali nell'ambito della stazione AV.
- la necessità e l'opportunità di non continuare a considerare la centralità di Firenze SMN come immutabile: a regime, molti degli spostamenti dei passeggeri AV in ambito cittadino prescindano infatti da SMN.

Al termine di questa prima sintetica disamina degli aspetti prioritari da esaminare, si conviene che potrebbe esser ben utile poter avere, ove possibile, uno o più incontri con i referenti indicati dalla Città Metropolitana e/o dal Comune di Firenze. Porquier si rende disponibile a contattare e coinvolgere i referenti di queste strutture. Si concorda però che una eventuale richiesta di incontro sarà attivata solo a seguito dell'invio alla Città dei documenti già prodotti dalla Commissione sullo stesso tema, di cui si è detto in precedenza.

Si concorda infine di trasmettere il presente report al Coordinatore della Commissione urbanistica fidando che le riflessioni prima riportate possano essere utili per la stesura di un lavoro congiunto.

- Aggiornamenti sugli eventi formativi in programma:

Pesci informa che sta per essere pubblicato sulla Newsletter dell'Ordine il programma della visita tecnica alla Sala Operativa della Direzione del 4° Tronco di Autostrade per l'Italia, *prevista per venerdì 26 giugno*, e invita caldamente tutti i presenti a partecipare. L'evento formativo prevede anche un seminario sul tema della pianificazione dei cantieri e della gestione della viabilità in ambito autostradale.

Porquier comunica che sono sopraggiunte problematiche organizzative per la visita tecnica ipotizzata per assistere alle operazioni di varo del ponte sull'Arno a tra Capraia e Limite, che presumibilmente potrà avvenire intorno alla metà del mese di luglio.

Gaeta comunica che, dei vari eventi che si era ipotizzato di realizzare d'intesa con la sezione Cifi di Firenze, al momento è in fase di programmazione solo la visita tecnica alla nuova galleria di Serravalle sulla linea ferroviaria Pistoia – Montecatini e indica la data possibile del 10 luglio.

- Varie ed eventuali:

Come visto, all'inizio della riunione, nel corso delle comunicazioni, sono stati esaminati vari argomenti.

La riunione, iniziata alle ore 15,30 termina alle 19,00; la prossima riunione sarà convocata successivamente.

(Fiorenzo Martini)